

Genova, 02 aprile 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa
Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetto s.r.l.

Cantiere "PONTE MORANDI"

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.7

(Revisione del 03/04/2019)

dal 22/3/2019 al 29/3/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE.....	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92	6
COMMENTO	10
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40	12
COMMENTO	16
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	17
COMMENTO	19
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37	20
COMMENTO	24

INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione decostruzione del ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in Deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.

		<p>Imposta di bollo assolta In presenza virtuale - aut.no Agenzia delle Entrate n. 18166 del 03.04.1974.</p>
<p>COMUNE DI GENOVA DIREZIONE AMBIENTE SETTORE IGIENE E ACUSTICA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA ACUSTICA UFFICIO ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE</p>		
<p>Prot. Prov. <u>16</u> /AC</p>		<p>Genova, <u>08/02/2019</u></p>
<p>Pratica n° 244/2019</p>		

I limiti concessi in deroga sono illustrati nella riproduzione seguente dell'Autorizzazione.

<h3>SI PRESCRIVE</h3>
<p>che la presente autorizzazione assumerà efficacia esclusivamente nel rigoroso rispetto delle seguenti essenziali condizioni:</p>
<ol style="list-style-type: none">1. l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data dichiarata d'inizio lavori (attivazione);2. le operazioni che comportano l'uso dei macchinari rumorosi indicati nella relazione allegata potranno svolgersi nel seguente orario:<ul style="list-style-type: none">- dalle ore 00.00 alle ore 24.00;è vietato l'uso di macchinari non espressamente elencati nella relazione tecnica allegata;3. le emissioni sonore, in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A) [Leq(A)] misurato in facciata dell'edificio più esposto e nel momento di maggior disturbo, non possono superare:<ul style="list-style-type: none">- 70.0 dB(A) dalle ore 08.00 alle ore 09.00,- 80.0 dB(A) dalle ore 09.00 alle ore 13.00,- 70.0 dB(A) dalle ore 13.00 alle ore 15.00,- 80.0 dB(A) dalle ore 15.00 alle ore 22.00,- 60.0 dB(A) dalle ore 22.00 alle ore 08.00;

Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A", e riferito a 15 minuti (900s) è misurato in una posizione di riferimento cautelativa rispetto al riferimento "in facciata" all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a "1m dalla facciata".

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuamente per almeno 15 minuto e si svolga per un tempo sufficientemente lungo per costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti ovvero attività puntuali che non si configurano come "attività" specifiche ma estemporanee che comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondivalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte alla interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della stazione di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Condizioni anemologiche

I grafici seguenti descrivono l'evoluzione temporale dell'intensità del vento e la distribuzione dei venti prevalenti su base oraria.

I dati provengono dalla stazione associata al monitoraggio delle polveri.

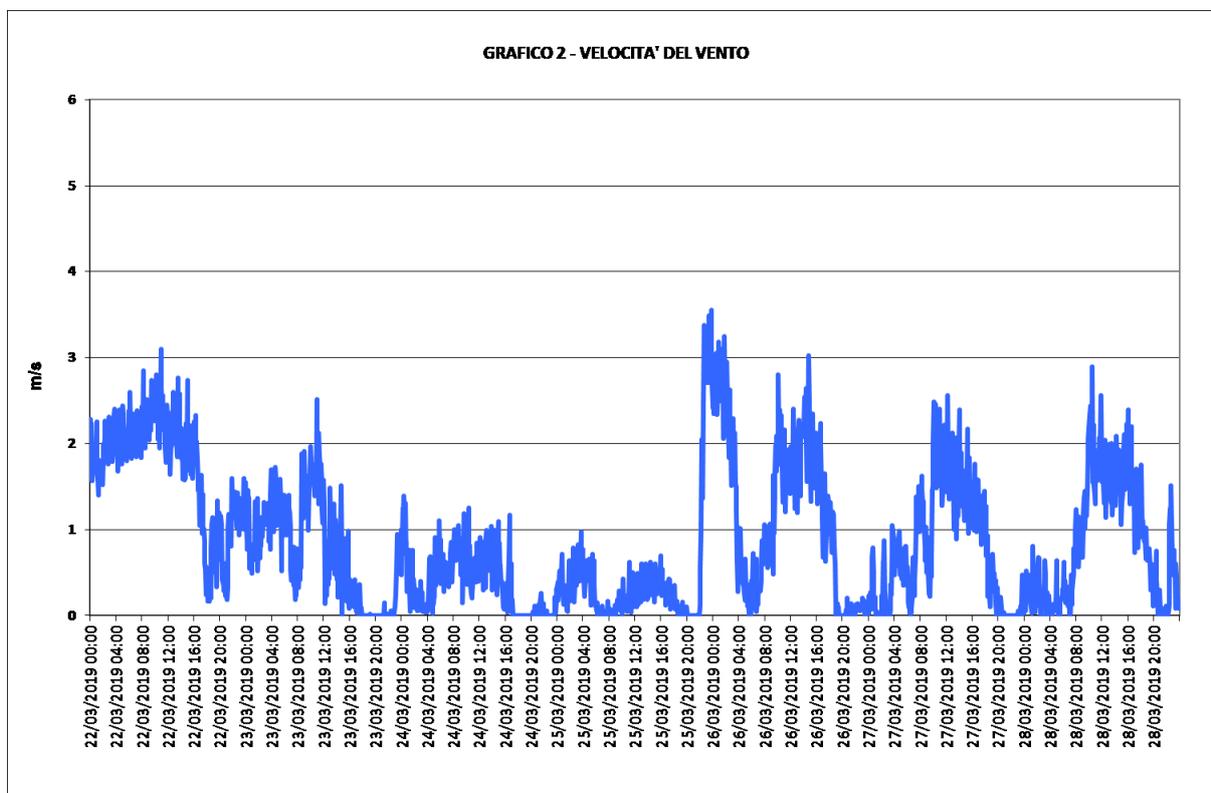
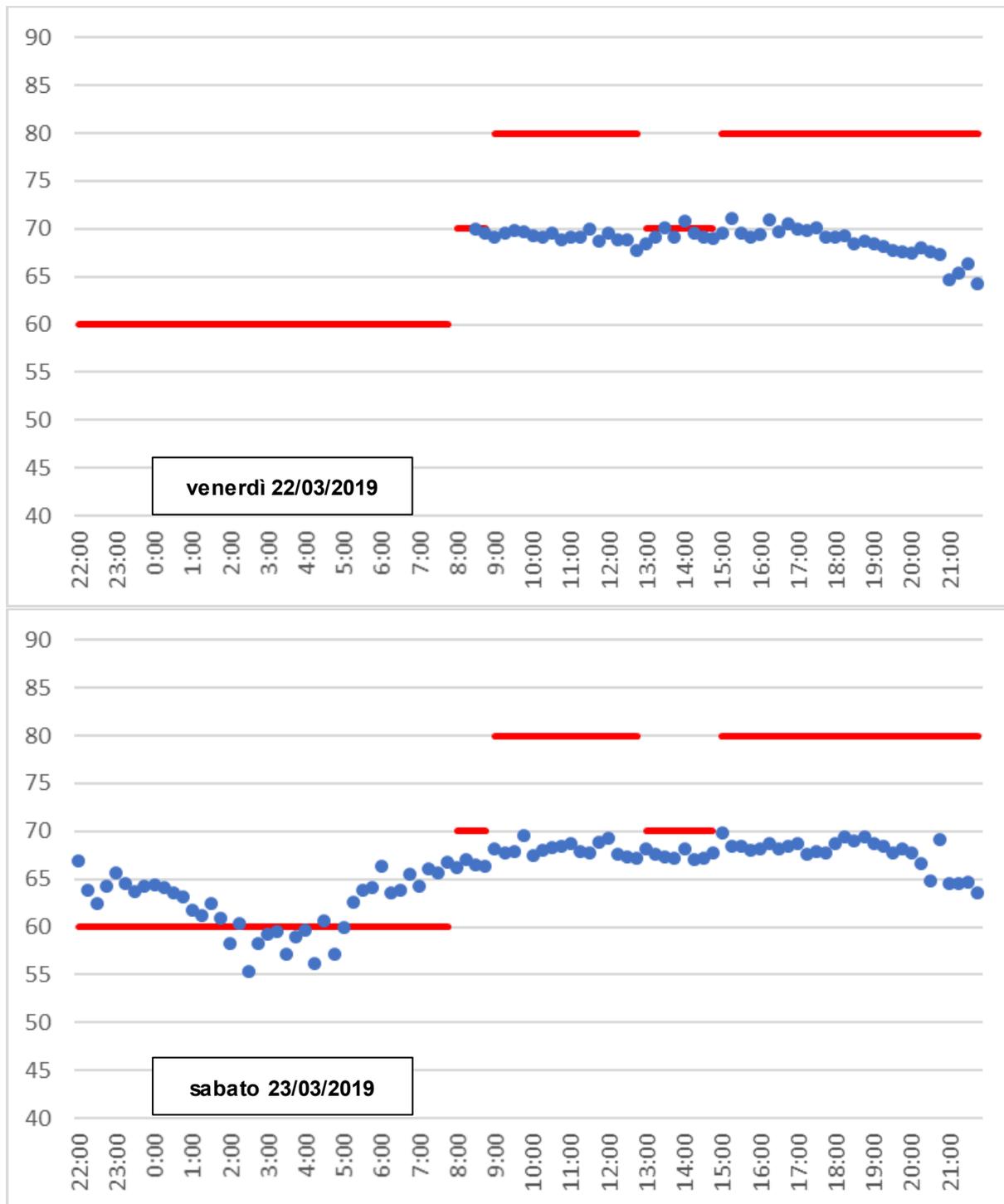
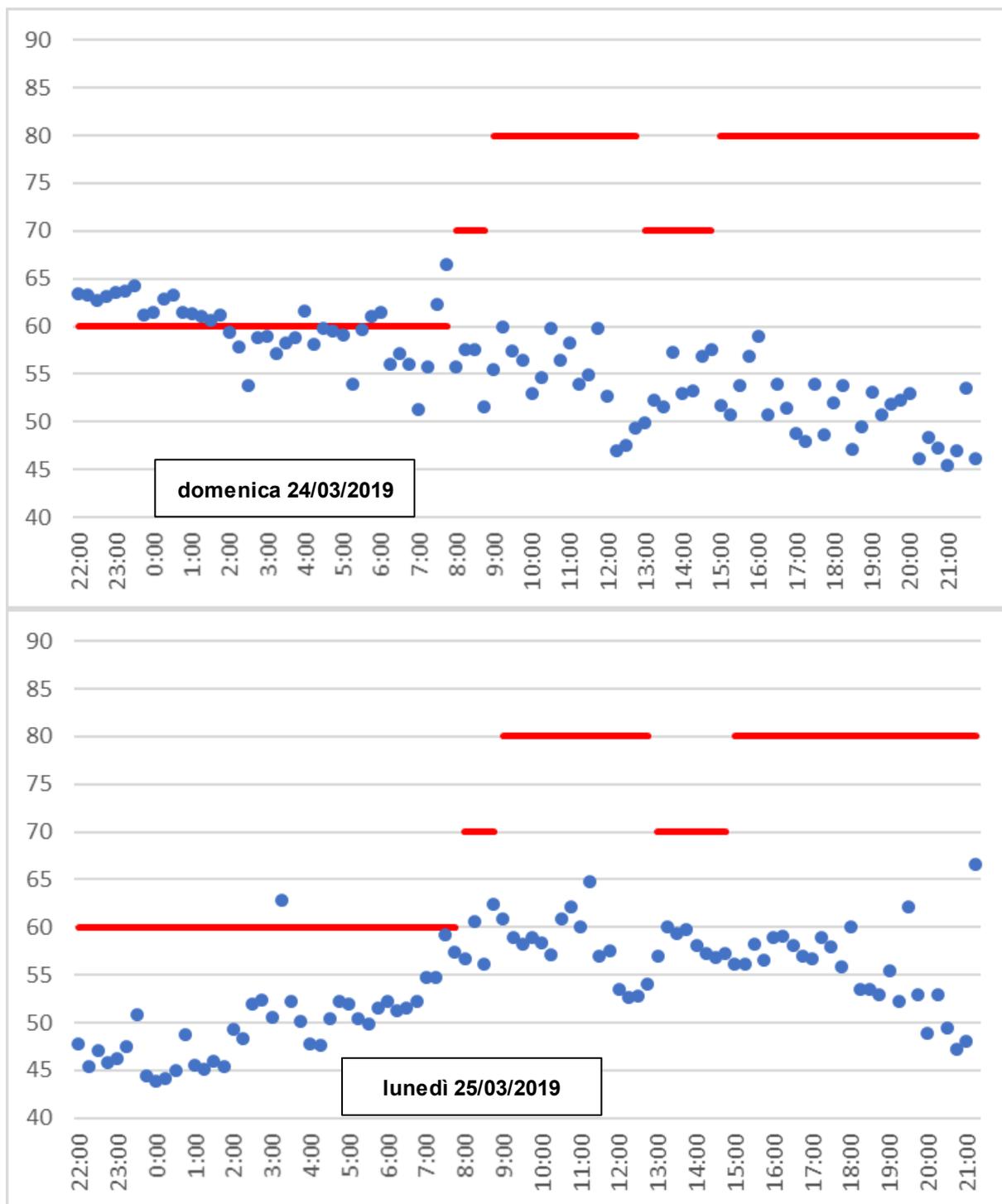
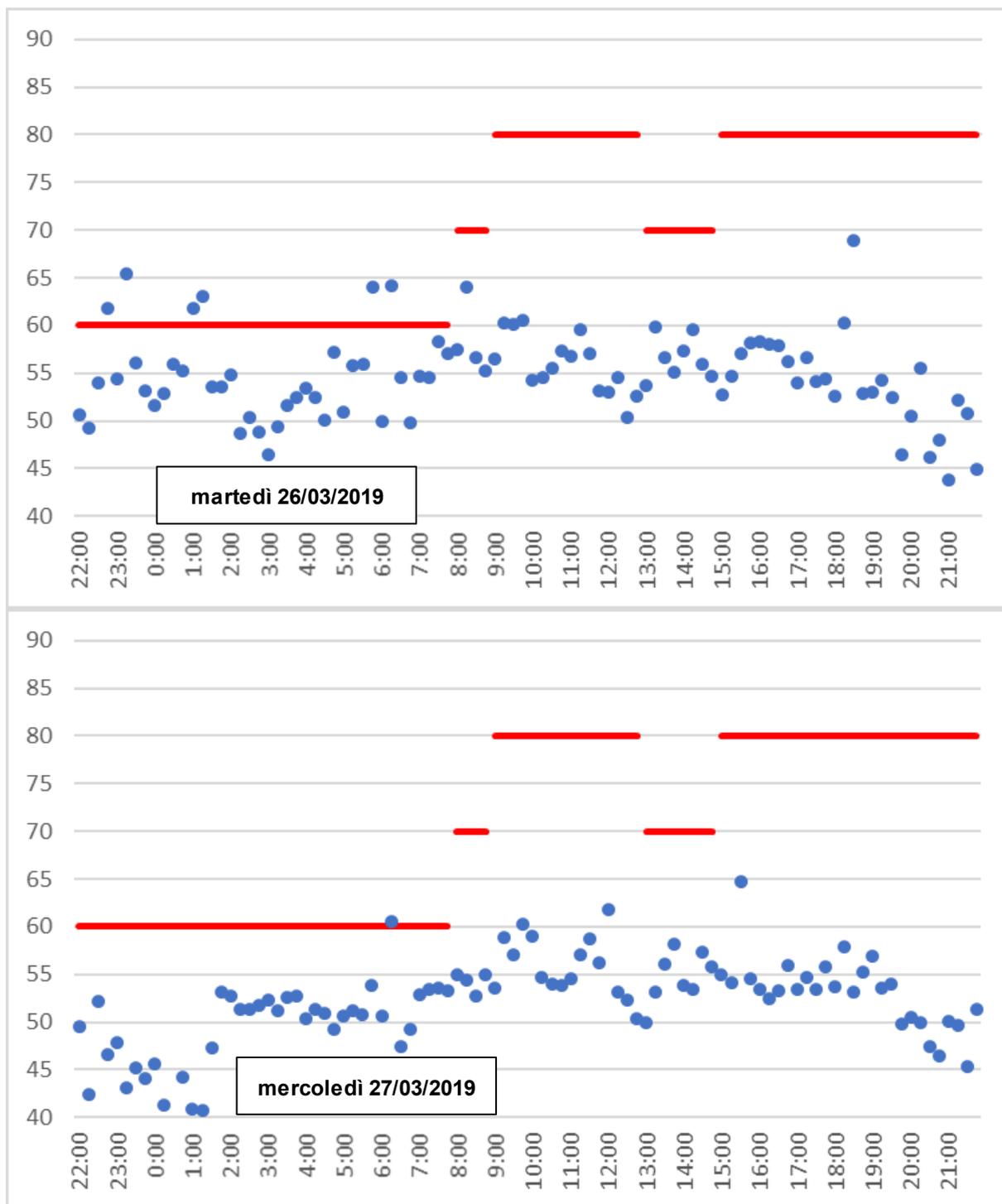
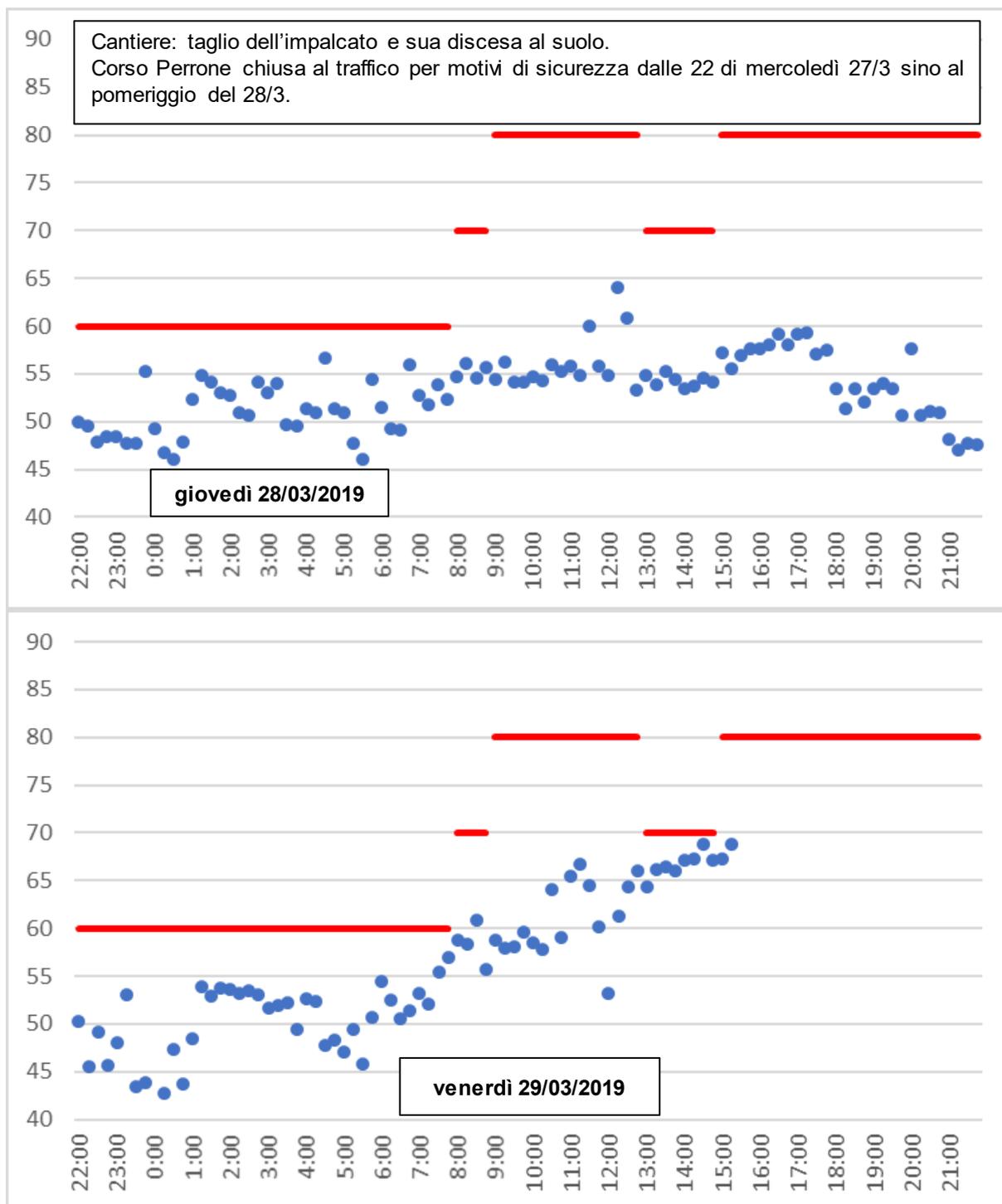


Figura 1 – Storie temporali delle misure









Commento

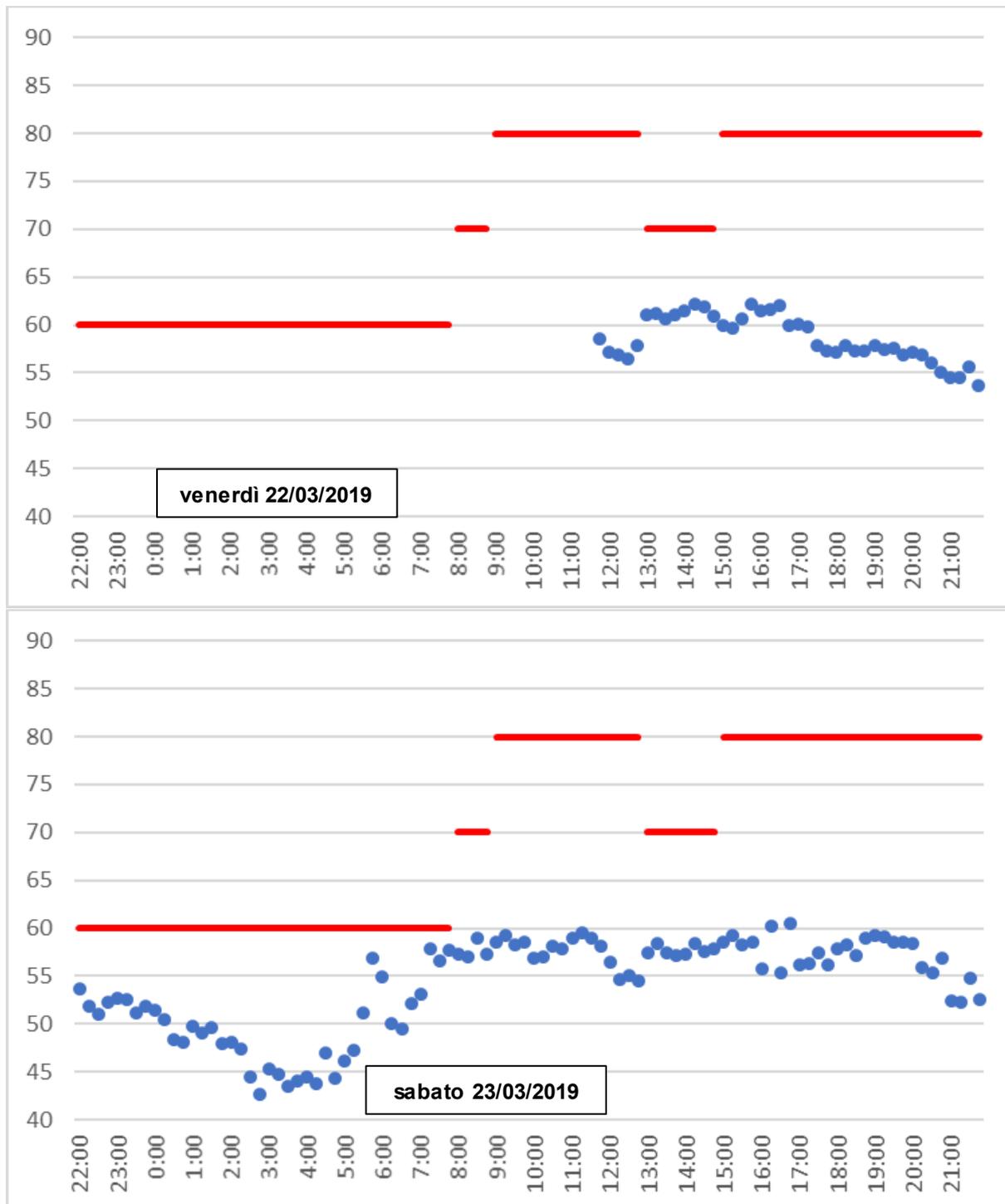
Dalle ore 22 di mercoledì 27 alle ore 05 di giovedì 28, il cantiere ha provveduto a tagliare il quarto tratto di impalcato. Quindi per altre 8 ore, sino alle 13 di giovedì 28, si è proceduto con la calata del tratto di impalcato dalla quota del ponte al suolo. Durante queste attività e per tutto il pomeriggio di giovedì 28 il traffico veicolare lungo Corso Perrone è stato interrotto e, quindi, la rumorosità misurata è sostanzialmente riconducibile al cantiere ovvero al rumore d'area. Durante il periodo evidenziato non si è verificato alcun supero dei limiti in deroga.

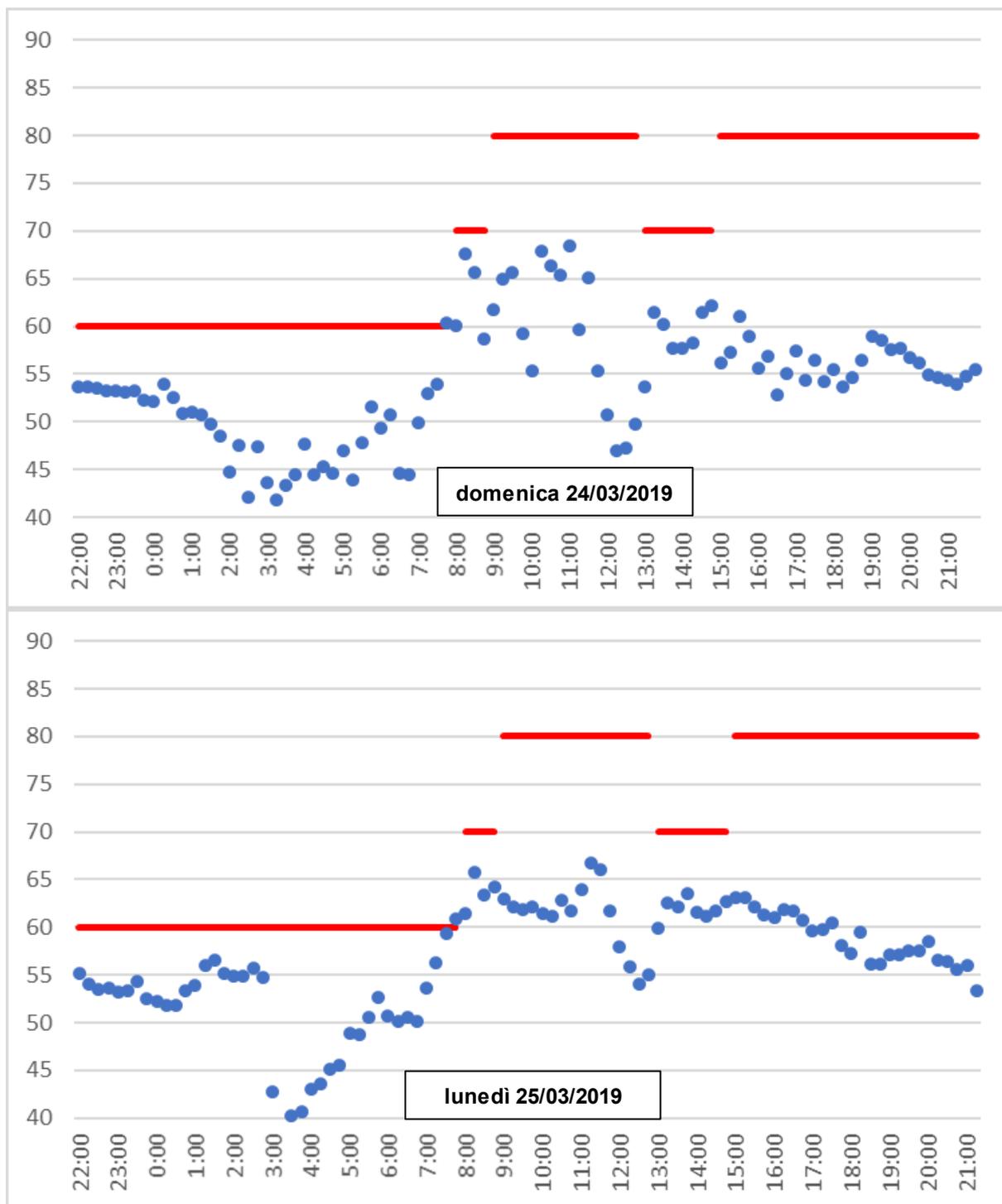
Questa considerazione porta a ritenere che il traffico veicolare lungo Corso Perrone contribuisca al superamento dei limiti in deroga.

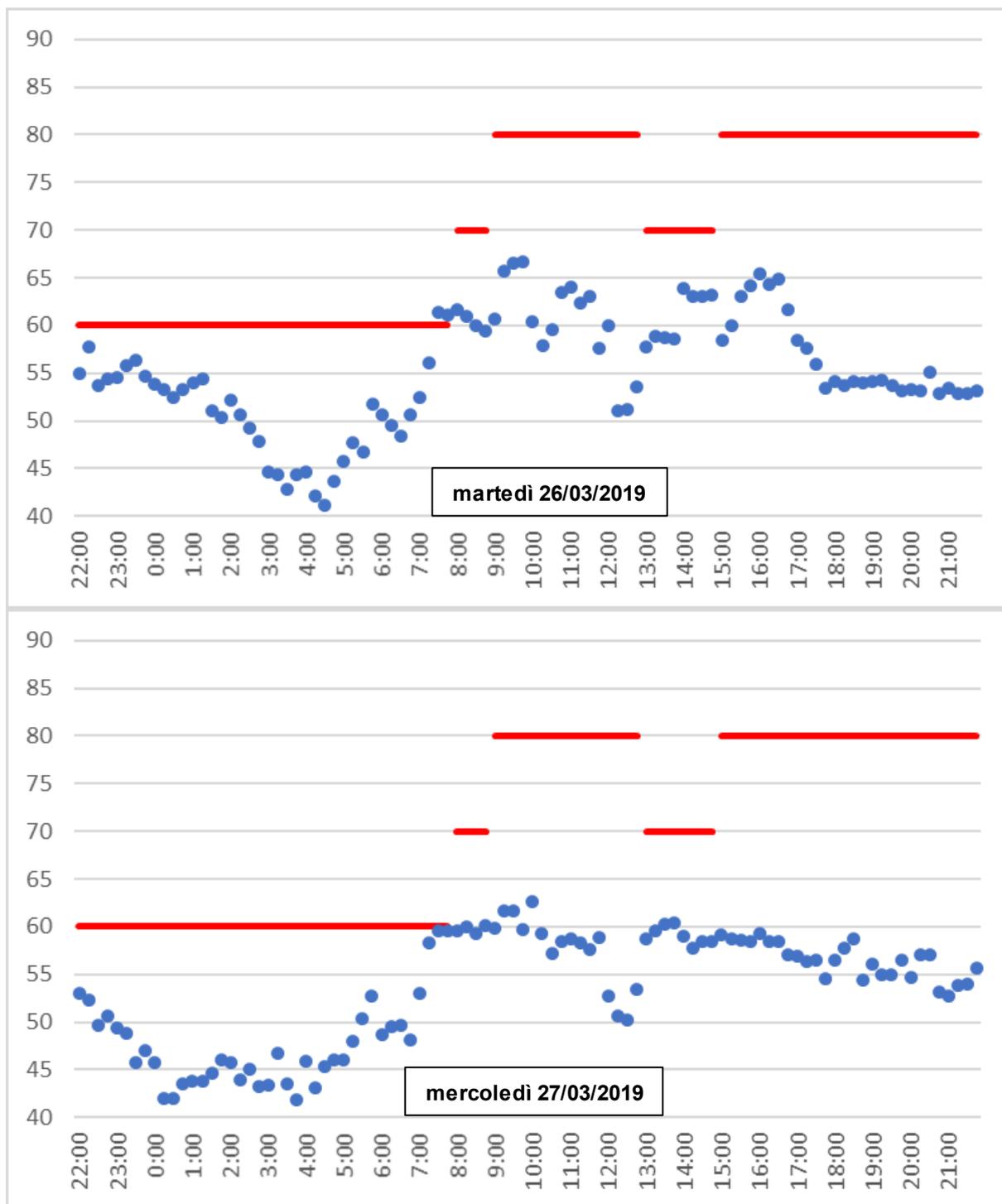
Sulla scorta di queste considerazioni si può ritenere che i superi di 60 dB(A) che si sono verificati durante le notti tra venerdì 22 e sabato 23 e tra sabato 23 e domenica 24 siano, almeno in parte, attribuibili al traffico veicolare lungo Corso Perrone.

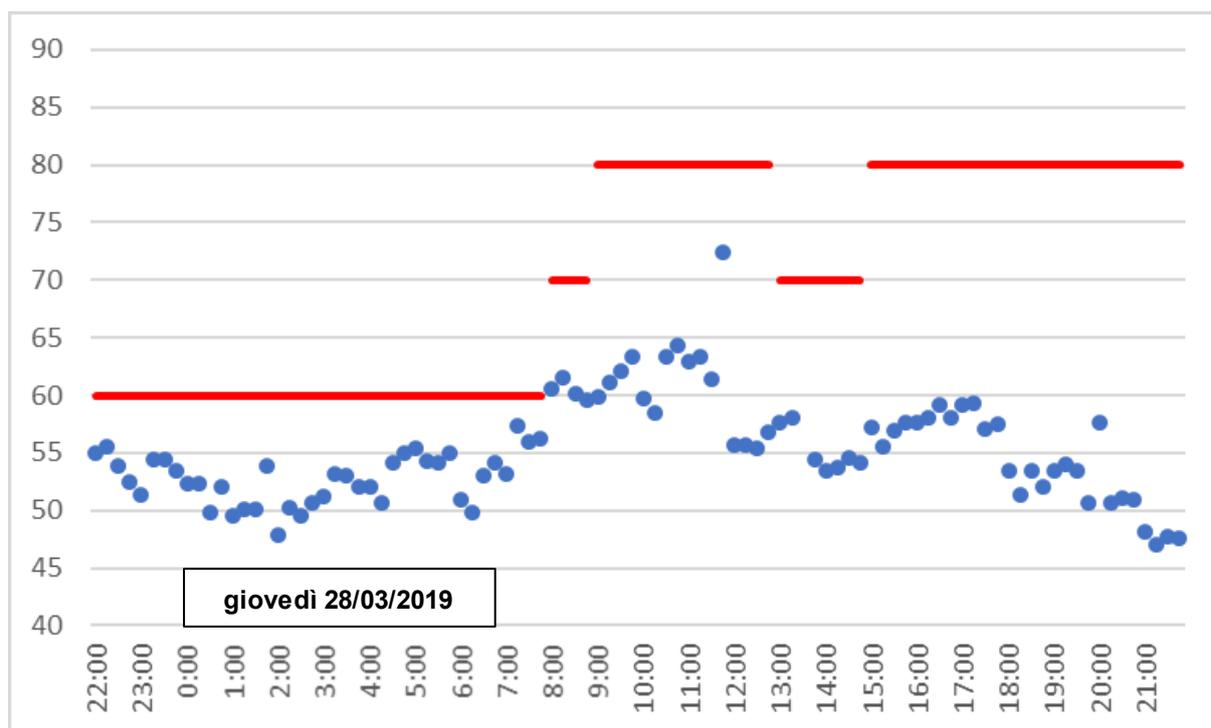
Continua ad essere sospeso l'utilizzo delle macchine operatrici più rumorose (ad esempio l'escavatore con martellone), tra le 22 e le 08 del mattino.

Figura 2 – Storia temporale della misura







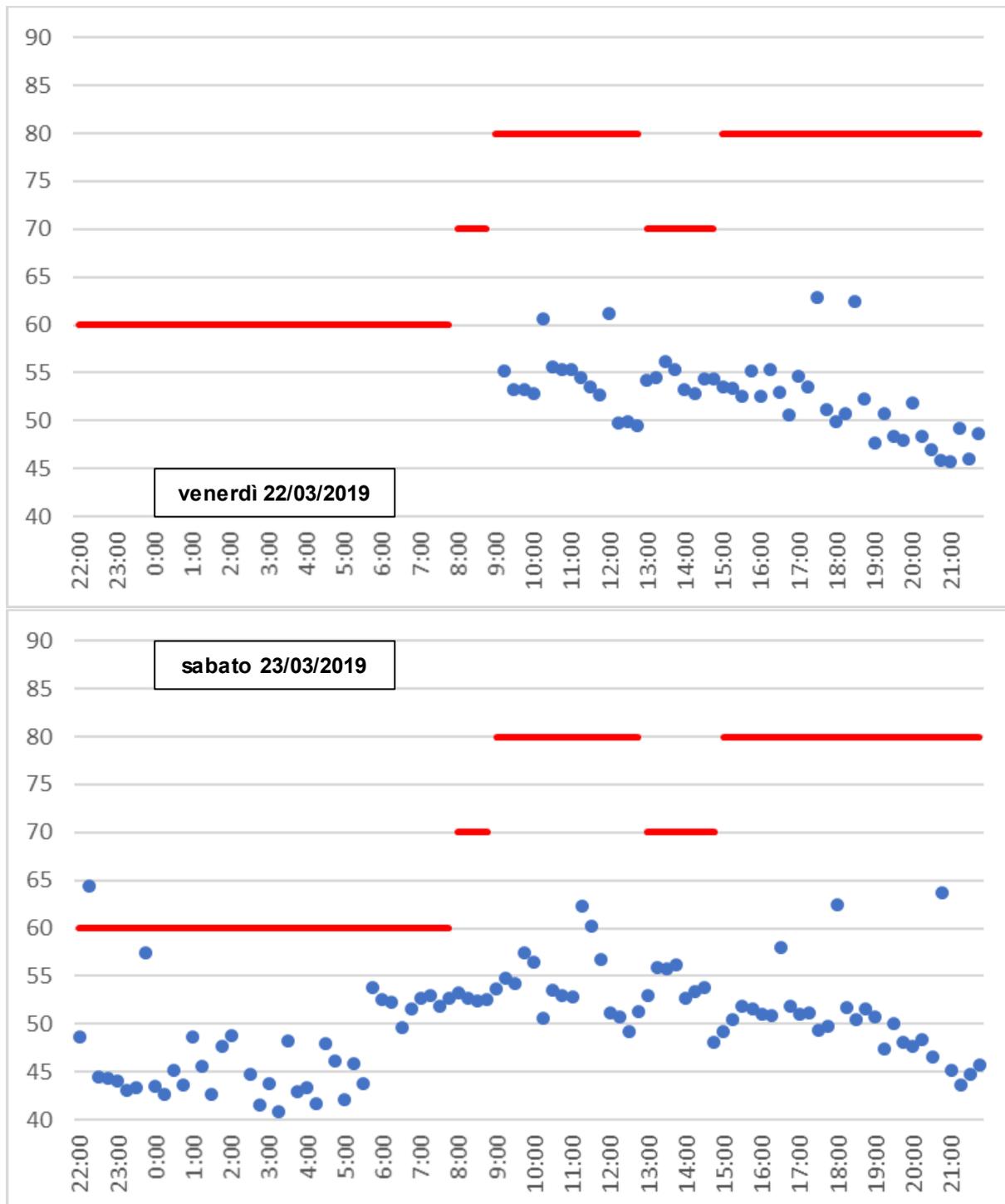


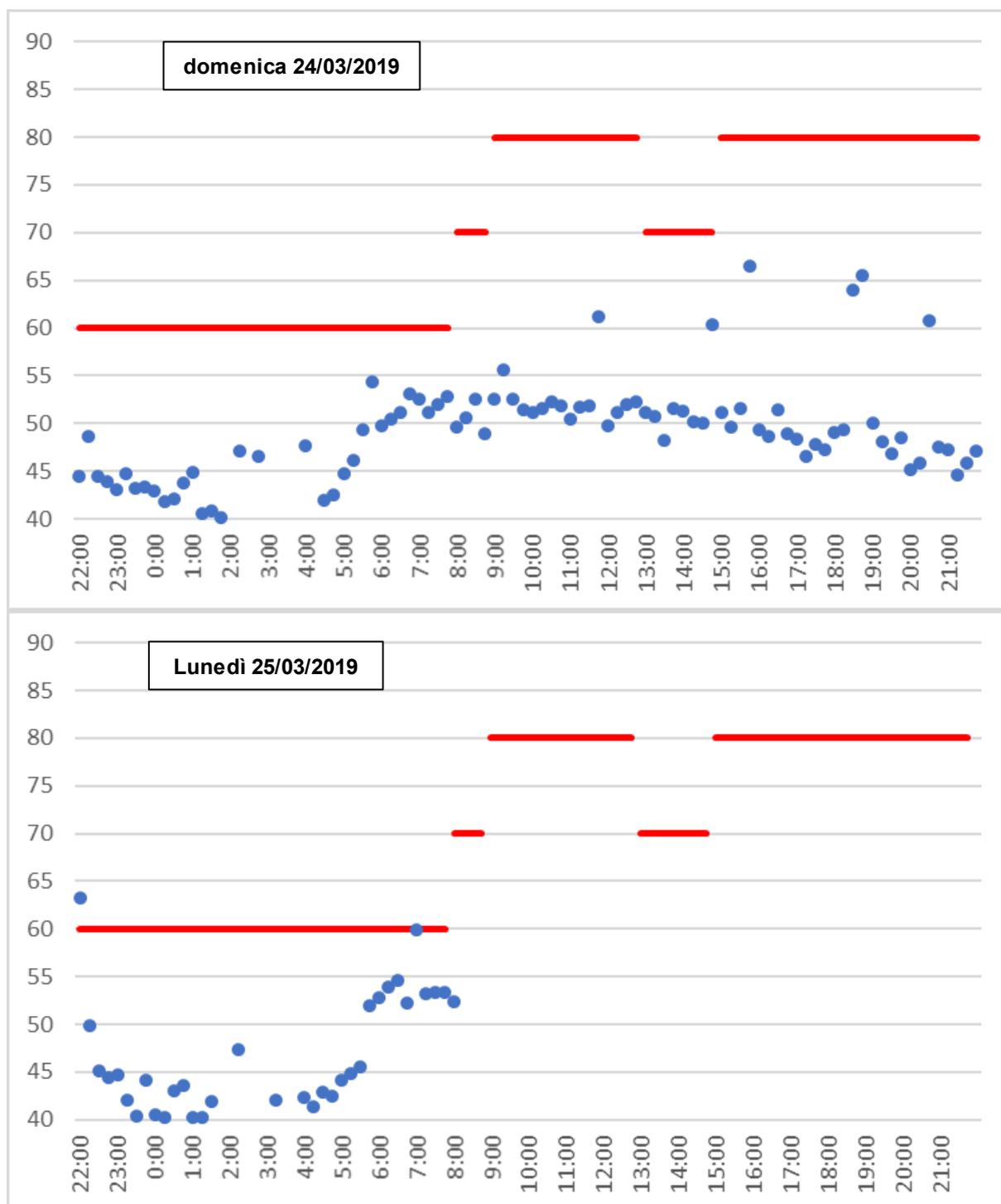
Non sono disponibili i dati di misura di venerdì 29 marzo per un problema tecnico alla centralina di rilevamento.

Commento

Gli sporadici ed occasionali superi (4) dei limiti in deroga sono attribuibili a situazioni locali riconducibili al traffico veicolare, o comunque ad episodi locali. In effetti a questi "superi" isolati manca la "continuità" temporale tipica delle attività lavorative.

Figura 3 – Storia temporale della misura



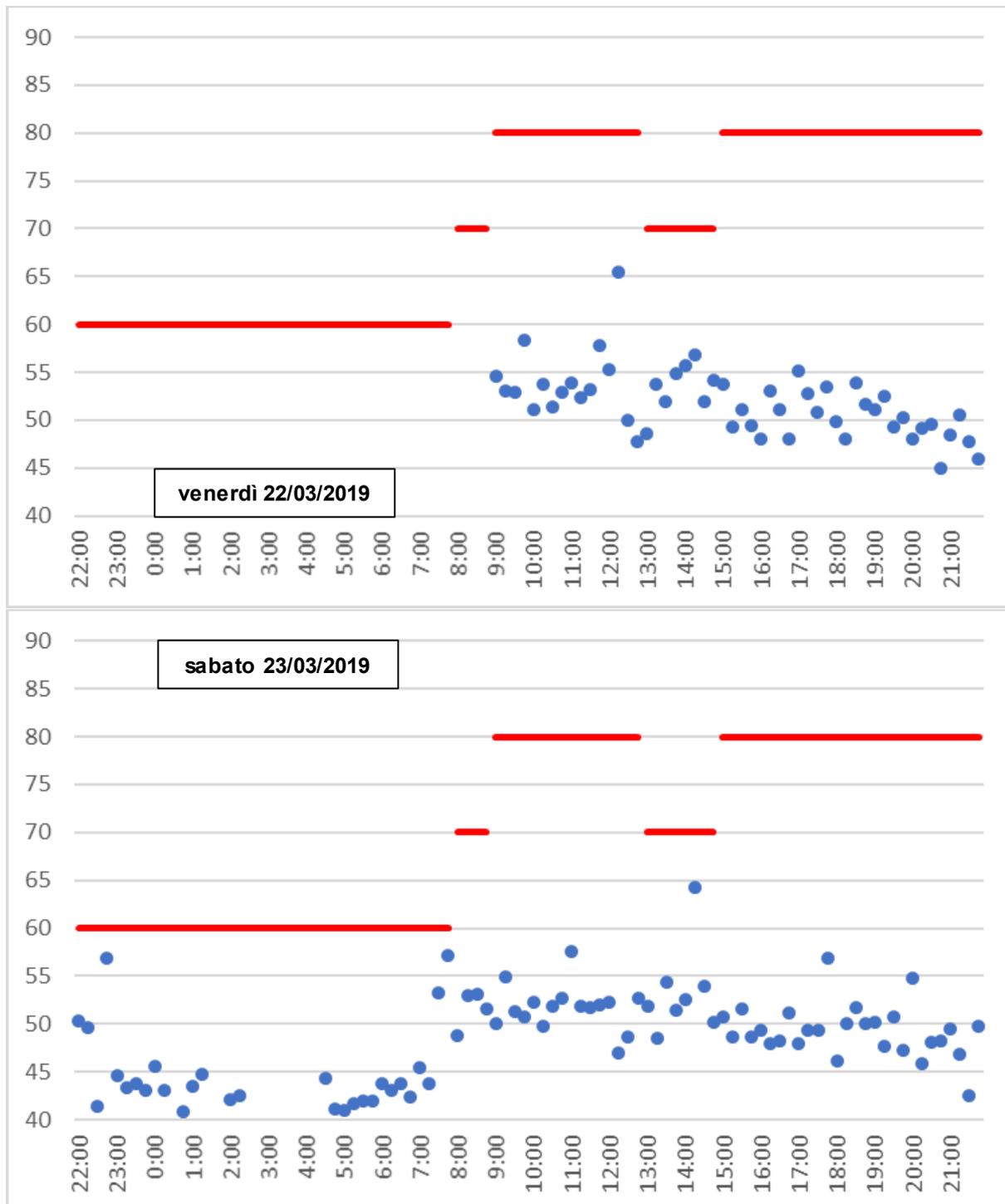


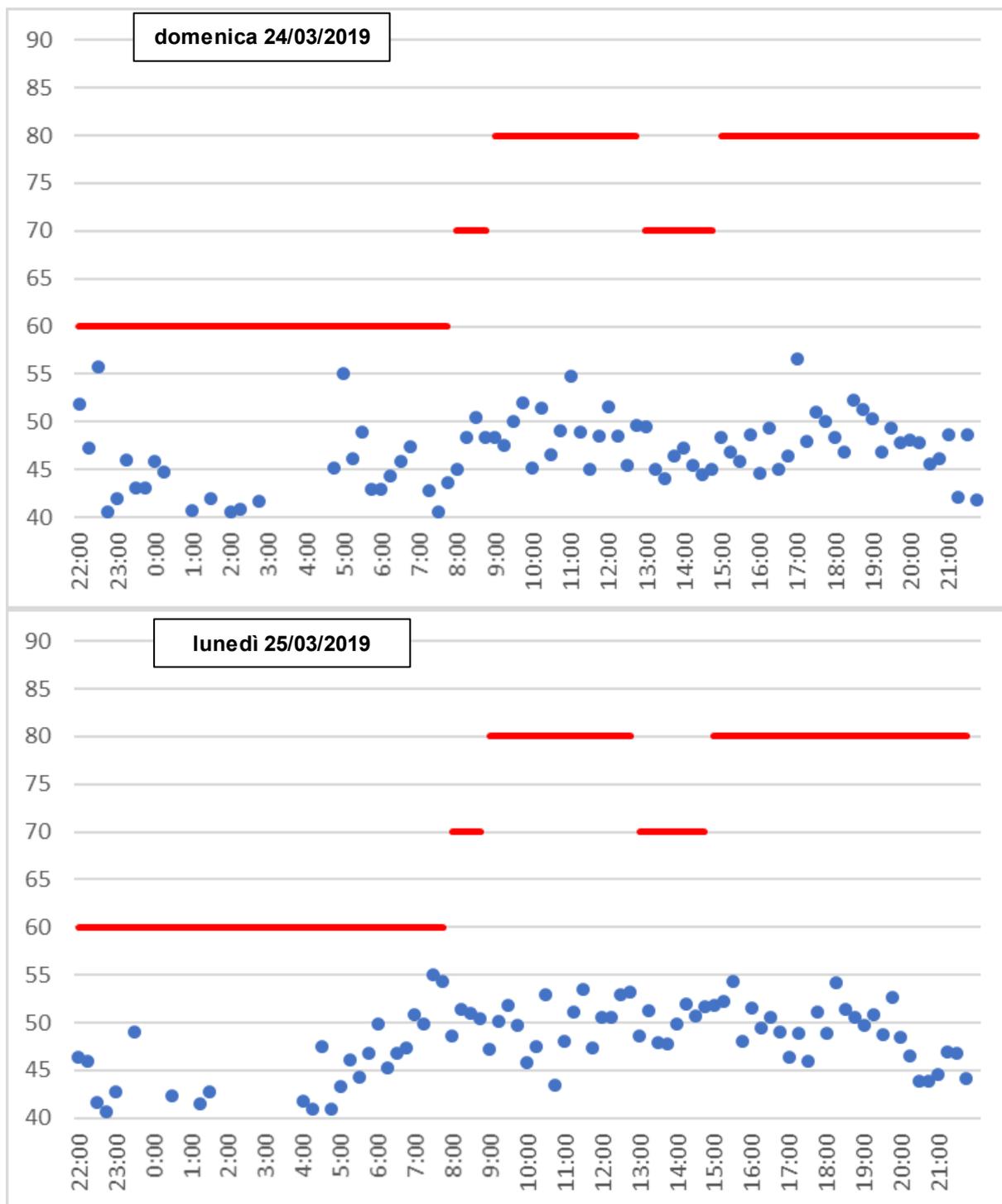
L'acquisizione si è interrotta lunedì 25/3 alle ore 08 circa, per problemi di alimentazione elettrica (batteria scarica).

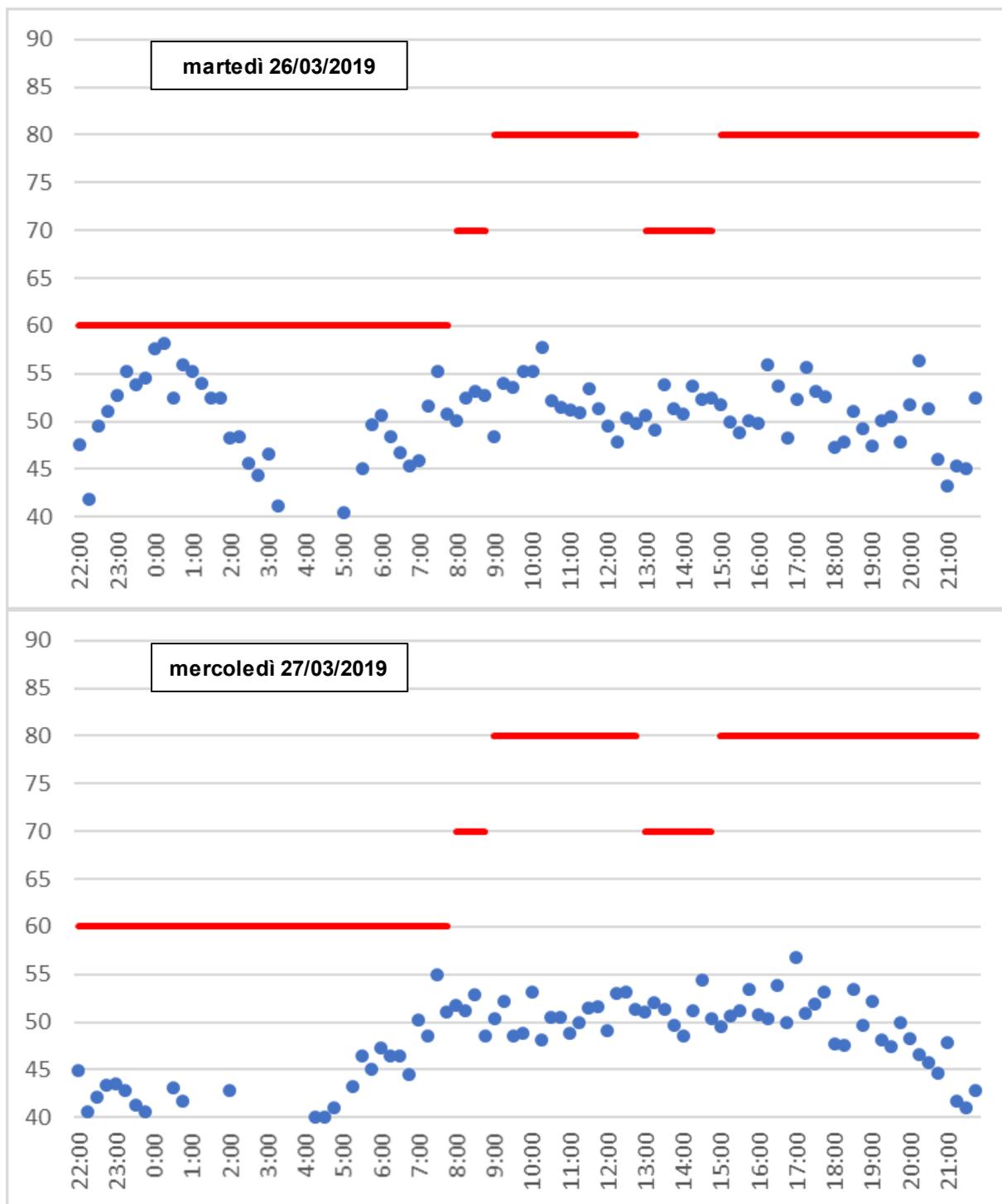
Commento

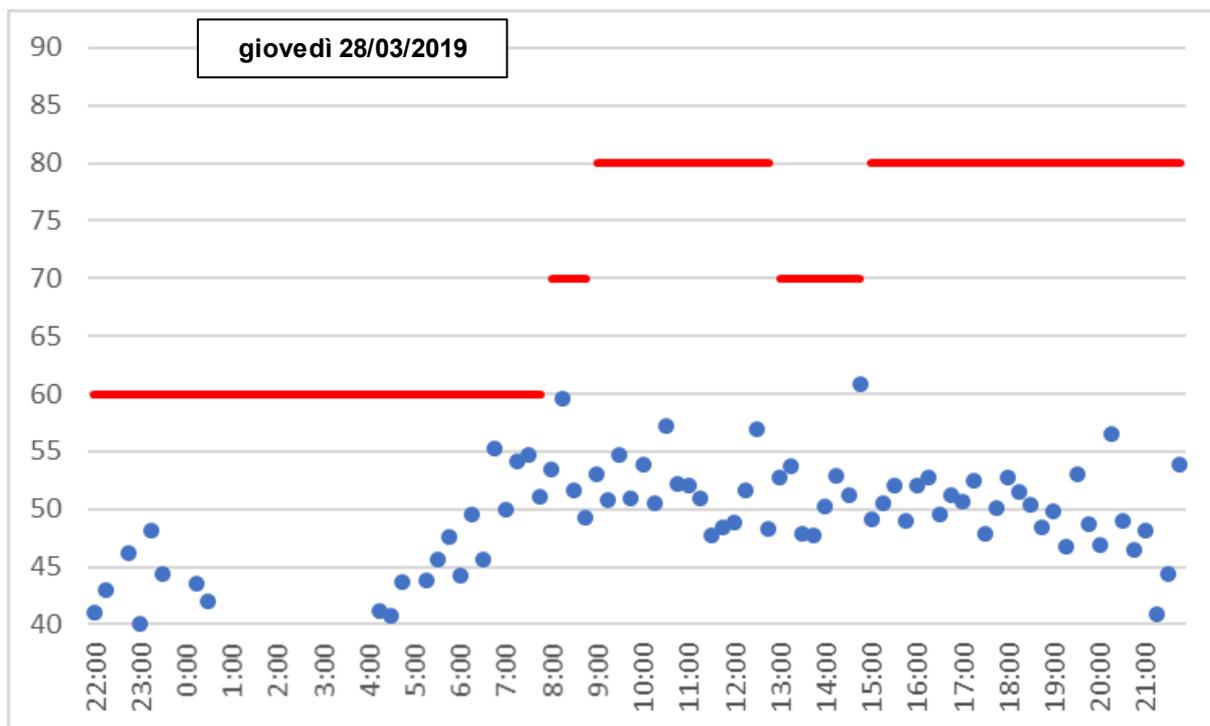
Gli sporadici ed occasionali superi (2) dei limiti in deroga sono attribuibili a situazioni locali riconducibili al traffico veicolare, o comunque ad episodi locali. In effetti a questi "superi" isolati manca la "continuità" temporale tipica delle attività lavorative.

Figura 4 – Storia temporale della misura









Commento

I livelli sonori rilevati dalla stazione RE2 (Campasso) sono entro i limiti acustici applicabili.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.


Dott. Alfonso Pavone

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Cod. ENTECA¹
2647

Dott. Marco Bicenio

Tecnico fonometrista

--

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico fonometrista

--

¹ <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>